

GIORNALE di REGGIO

8 MERCOLEDÌ
21 APRILE 2010

Città

GIORNALE di REGGIO

Un patto di qualità per i servizi residenziali dedicati alla terza età: 8 strutture per 700 anziani accolti dal pubblico

Rete presenta la nuova carta dei servizi

Il documento illustra le caratteristiche residenziali e come accedervi

UN patto di qualità per i servizi residenziali dedicati alla terza età. Ieri si è tenuta la conferenza stampa per la presentazione della Carta dei Servizi di Rete.

Il Presidente di Rete **Renzo Boni** ha aperto così la conferenza - «Questa prima edizione della Carta è un volume agile che vuole essere "un patto di qualità", una dichiarazione di impegno con i cittadini, con le istituzioni, con gli enti e tutti coloro che concorrono alla realtà dei servizi per anziani. La pubblicazione precisa la pluralità dell'offerta che si sviluppa su più linee: " 8 strutture residenziali tra case protette e case di riposo in cui vengono assistiti circa 700 anziani; " 19 appartamenti protetti come modo innovativo di abitare dedicato alla terza età, una possibilità di vita autonoma in ambiente sicuro e controllato". Edita in 1.500 copie sarà presente nelle strutture di Rete, consegnata a tutti i parenti degli ospiti, al Comitato Parenti, ai Responsabili dei Servizi, ai Poli Sociali Territoriali. - L'Assessore alle Politiche sociali, Lavoro e Salute del Comune di Reggio Emilia **Matteo Sassi** ha poi sottolineato l'importanza della qualità dei servizi offerti da Rete - l'associazionismo, il volontariato, l'apertura delle strutture al territo-



Villa Primula, una delle strutture gestite da Rete

rio ricostruisce un tessuto di comunità che si sviluppa intorno ai presidi della nostra città, il sistema di welfare infatti non risponde solo alle esigenze di cura, ma fa crescere un'identità e una coscienza civile nella cittadinanza. Una comunità di cura è capace non solo di occuparsi di chi ha un bisogno

oggettivo, ma mette al centro la persona, la solidarietà ed allontanata

rancori ed egoismo. - Il Direttore di Rete **Alessandra Sazzi** ha concluso poi ricordando gli obiettivi di comunicazione e trasparenza della carta e i principali contenuti - il documento illustra di quali strutture resi-

denziali Rete dispone, quali servizi organizza, come accedervi e quali responsabilità l'azienda si assume perchè siano il più possibile utili e di facile accessibilità". I cittadini potranno richiederne copia all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Rete o scaricarla direttamente dal sito web www.rete.re.it.

GAZZETTA DI REGGIO



Alessandra Sazzi e Renzo Boni alla presentazione della Carta dei servizi

Disponibile fra qualche giorno Assistenza anziani la carta dei servizi

Tra qualche giorno, ai poli sociali territoriali, sarà a disposizione la carta dei servizi di rete (la struttura che si occupa dei servizi residenziali per gli anziani e dei centri diurni), che è stata illustrata ieri dal presidente di Rete Renzo Boni, dal direttore Alessandra Sazzi e dall'assessore al Welfare Matteo Sassi.

«Si tratta — ha sottolineato il presidente — di uno strumento di comunicazione e di un atto di trasparenza, di un impegno con i cittadini con la quale Rete spiega i servizi che offre».

Rete è in grado di accogliere 670 ospiti nelle sue 8 strutture (1 casa di riposo tradizionale, 7 strutture protette e 19 appartamenti protetti). La stragrande maggioranza dei posti letto (580) sono riservati alle persone non autosufficienti, a cui si aggiungono i 10 destinati al ricovero di sollievo per ospitare temporaneamente le persone normalmente accudite dalle famiglie, 10 posti riservati alle persone affette da demenza e 20 posti per gli ex malati psichiatrici. La guida, stampata in 1500 copie, indica anche il costo delle rette, che è rimasto invariato rispetto al 2009. Si parte da un minimo di 36 euro e fino a 48 euro di retta giornaliera alla Casa di riposo Omozzoli Parisetti, alla retta giornaliera nelle Case protette che è di 86 euro per l'ospite non autosufficiente ai 49 euro per quelli autosufficienti. (r.f.)

L'assistenza agli anziani in cifre

STRUTTURE RESIDENZIALI	8
CASA DI RIPOSO	1
CASE PROTETTE	7
APPARTAMENTI PROTETTI	19
POSTI LETTO PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	580
POSTI LETTO PER RICOVERI DEFINITIVI	530

2004/2010 rev

I PROGETTI DI RETE

Anziani, si allunga la lista d'attesa nelle case protette

Anziché entrare negli uffici di Rete, ieri mattina ci siamo trovati all'interno di Villa Primula, attornati da un nugolo di bambini che stavano facendo merenda con gli anziani ospiti della casa protetta, che periodicamente ricevono la visita di qualche scolaresca e si scambiano alla pari esperienze di

vita e iniezioni di allegria. «Anche questo conferma che l'idea delle strutture di Rete, come posto in cui si passa il tempo giocando a carte, è superata», ha fatto notare il presidente Renzo Boni, raccontando l'esperienza della casa protetta di Massenzatico dove i bimbi vanno all'«asilo» dei nonni.

Rete, che ieri ha presentato la sua prima «Guida ai servizi», è un'azienda che fattura 12 milioni di euro l'anno, ospita nelle sue 8 strutture residenziali 670 persone e ha una lunga lista di attesa. «E' una struttura legata al territorio — dice l'assessore al Welfare Matteo Sassi — per non sradicare gli anziani dal loro ambiente e che deve fare i conti con una domanda in aumento, per la vita che si allunga e la regolarizzazione delle badanti che ha fatto lievitare i costi».

La domanda di assistenza negli anni è molto cambiata. L'innalzamento della vita porta a un aumento delle patologie, dice la direttrice di Rete, Alessandra Sazzi: «Dalla demenza senile, con disturbi del comportamento, a ospiti non deambulanti, a complicanze sanitarie, a un aumento di persone alimentate artificialmente. Abbiamo spostato il baricentro nella direzione assistenziale e sanitaria, come conferma la programmazione del Distretto socio sanitario, dove le strutture di Rete con i suoi 555 posti letto convenzionati copre il 75% dell'offerta».

Una specializzazione fatta di servizi innovativi, che comporta la presenza di personale adeguato. E questo è un altro dei problemi con cui Rete deve fare i conti. «Chiediamo — spiega la direttrice — una professionalità per

operare sia in ambito assistenziale sia sanitario».

Con un problema. Il contratto della sanità è migliore e un operatore appena può, fugge.

Dice il presidente Renzo Boni: «E' arrivato il momento di pensare, assieme ad Ausl, alla formazione degli operatori e a un contratto unico».

Rete, nel 2008, ha riportato al proprio interno tutta la gestione dell'assistenza alle persone, con la creazione di 60 nuovi posti in organico: in un anno sono stati indetti due concorsi per l'assunzione di personale e presto ne arriverà un altro. «I costi sono aumentati, anche se le rette sono rimaste le stesse del 2009» dice Alessandra Sazzi, ponendo l'accento sulla scelta di migliorare l'assistenza e la professionalità delle persone a contatto con gli ospiti non autosufficienti. Un'altra specificità di Rete è la bassa morosità nei confronti dei privati che pagano le rette, che è dello 0,28%. Spesso l'ingresso degli ospiti è gestito in diretta con i poli territoriali, in particolare per l'assistenza a persone non autosufficienti. Sono loro che ogni settimana indicano le priorità alle quali in base ai letti disponibili Rete dà risposta.

Roberto Fontanili

«Le domande sono in aumento per il caro-badanti»

L'INFORMAZIONE

di Reggio Emilia

TERZA ETÀ Presentata la carta dei servizi di Rete. Boni: «Pronti a investire ancora»

Anziani: tante domande, poco personale

C'è bisogno di operatori per fronteggiare le richieste della città

Un patto di qualità, una dichiarazione di impegno con i cittadini, le istituzioni, gli enti e tutti coloro che contribuiscono a dar forma alla realtà dei servizi per gli anziani. È l'obiettivo che si è posta Rete (Reggio Emilia Terza Età), l'azienda di servizi alla persona che in città gestisce otto strutture residenziali (con 670 ospiti e 19 appartamenti protetti per singoli o coppie) e nove centri diurni, attraverso la pubblicazione di una carta dei servizi stampata in 1.500 copie per illustrare di quali strutture dispone, quali servizi organizza, come fare per accedervi.

Non solo: la presentazione della guida, ieri mattina nella sede di Rete in via Marani, è stata anche occasione per fare il punto sulle dinamiche legate alla sfera della terza età, sulle liste d'attesa che toccano le cento unità a settimana, e su come il progressivo allungarsi della vita stia incidendo sull'attività delle strutture di Rete. Lo hanno fatto l'assessore comunale alle politiche sociali Matteo Sassi e il presidente dell'azienda Renzo Boni, che ha sottolineato «la



Da sinistra il direttore di Rete Alessandra Sassi, il presidente Renzo Boni e l'assessore alle Politiche sociali Matteo Sassi

trasformazione sanitaria in atto nelle case protette per poter dare una risposta alle condizioni di salute degli ospiti che, complice l'avanzare dell'età, sono spesso assai precarie. Per avere tutte le apparecchiature mediche necessarie, specie quando un anziano rientra da noi dopo aver subito un ricovero ospedaliero - ha evidenziato Boni - stiamo facendo inve-

stimenti consistenti. Bisognerà fare in modo che in ogni struttura di Rete ci sia un nucleo di alta valenza sanitaria, ma anche personale qualificato in grado di dare garanzie agli utenti. Non a caso in un anno abbiamo indetto due concorsi, e a breve ne faremo un altro, perché abbiamo difficoltà a reperire personale veramente preparato. Dovremo trovare

ulteriori forme di rapporto, più proficuo, con l'Ausl, magari per formare e preparare assieme queste figure pensando, perché no, di parificarle anche dal punto di vista contrattuale. Il sindaco dice sempre che gli anziani rappresentano la memoria della città: proprio per questo nei loro confronti abbiamo un debito, che va onorato in termini di assisten-

za».

Gli ha fatto eco l'assessore Sassi, che ha ribadito come l'oss (*operatore socio sanitario*) sia «una figura professionale di cui c'è scarsità e al tempo stesso grande bisogno nel Paese. Anche per questo credo, - ha aggiunto - che sia compito non solo degli enti locali ma anche del Governo mettere in campo un piano formativo nazionale, specie in tempi di crisi economica, per fornire un'opportunità professionale importante». Sassi ha ricordato «il valore fondamentale dell'incontro col territorio: il sistema di welfare non è solo una rete che risponde a un bisogno ma un'occasione per far crescere l'identità civile di una comunità».

(Irene Spediacci)

NUMERI UTILI



Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Numero Verde	800 00 00 00

il Resto del Carlino

IL VADEMECUM

Nasce la Carta dei servizi di Rete

RETE, la partecipata dei servizi rivolti alla terza età, ha dato alle stampe un compendio di ciò che offre alle cittadinanze.

«Questa prima edizione della Carta dei servizi — dice il presidente di Rete Renzo Boni — è un volume agile che vuole essere 'un patto di qualità', una dichiarazione di impegno con i cittadini, con le istituzioni, con gli enti e tutti coloro che concorrono alla realtà dei servizi per anziani. La pubblicazione — spiega Boni — precisa la pluralità dell'offerta che si sviluppa su più linee: otto strutture residenziali tra case protette e case di riposo in cui vengono assistiti circa 700 anziani; 19 appartamenti protetti come modo innovativo di abitare dedicato alla terza età, una possibilità di vita autonoma in ambiente sicuro e controllato».

Edita in 1.500 copie sarà presente nelle strutture di Rete, consegnata a tutti i parenti degli ospiti, al Comitato parenti, ai responsabili dei servizi, ai poli sociali territoriali. L'assessore alle Politiche

TRASPARENZA

Il presidente Boni «Un patto di qualità con le famiglie»

sociali del Comune, Matteo Sassi, sottolinea l'importanza della qualità dei servizi offerti da Rete - l'associazionismo, il volontariato; «il sistema di welfare non risponde solo alle esigenze di cura, ma fa crescere un'identità e una coscienza civile nella cittadinanza».

Il direttore di Rete, Alessandra Sazzi, ricordando gli obiettivi di comunicazione e trasparenza della Carta. Che sarà scaricabile anche dal sito web www.rete.re.it.